

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

(C. I. S. S. - OSSOLA)

Via dei Caduti, 1 - 28884 PALLANZENO (VB)

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 13 in data 7 novembre 2011

OGGETTO: DGR 7-2498 "APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALLA DGR 14-714 DEL 29.9.2010 PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI, DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 7, DELLA LEGGE REGIONALE N.1/2004" - VALUTAZIONI

Il giorno SETTE NOVEMBRE DUEMILA E UNDICI alle ore VENTI E QUARANTACINQUE, regolarmente convocata nei modi prescritti, si è riunita nella sala RIUNIONI adiacente alla SEDE LEGALE dell'ENTE, in PALLANZENO, Via dei Caduti 1, l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - Ossola, in seduta pubblica di SECONDA convocazione, con la partecipazione dei seguenti Componenti:

Pres	Ass		Pres	Ass	
X		ANTRONA SCHIERANCO SIMONA-Claudio FARIOLI Gianmarco(*)	X		MONTESCHENO RICCHI Dario
X		ANZOLA D'OSSOLA PERETTI Margherita	X		ORNAVASSO LONGO-DORNI-Antonie CAGNOLI Giovanni(*)
X		BACENO SIGNORINI Rodolfo	X		PALLANZENO CANTOVA Simone
X		BANNIO ANZINO BONFADINI Pierfrancesco RE Emanuele (*)	X		PIEDIMULERA BERTOIA Gian Mauro
X		BEURA CARDEZZA BROCCA Aldo Stefano CARIGI Davide(*)	X		PIEVE VERGONTE BECCARI Mariuccia
X		BOGNANCO MACCAGNO Giuseppe MACCAGNO Fabrizio (*)	X		PREMIA BRAITO Fausto
	X	CALASCA CASTIGLIONE ZAMETTI Bruno	X		PREMOSELLO CHIOVENDA MONTI Giuseppe LUCIANO Nicola
	X	CEPPO MORELLI TABACHI Livio	X		RE LOGATELLI-Ivo BARBA Doriane (*)
X		CRAVEGGIA GIOVANOLA Paolo	X		SANTA MARIA MAGGIORE GOTTINI-Claudio CERUTTI Ilaria (*)
	X	CREVOLADOSSOLA RONDINELLI Giovanni	X		SEPPIANA PREIONI Alberto
X		CRODO CORDA Redolfo SAVIO Gualtiero (*)	X		TOCENO FERRARIS Tiziano
X		DOMODOSSOLA GATTRINI-Mariane-DELBARBA Damiano(*)	X		TRASQUERA MAGLIOCCO Geremia
X		DRUOGNO FRANCINI-Giovanni ZANOLETTI Marco(*)	X		TRONTANO VISCARDI Renzo
X		FORMAZZA ANTONIETTI-Luigi PAPA BRUNA Piera(*)	X		VANZONE CON SAN CARLO SONZOGNI Claudio
X		MACUGNAGA CORSI Stefano SCHRANZ Maria Roberta(*)	X		VARZO LORENZI Alessio
X		MALESCO BARBAZZA-Enrico TEMISTOCLE Paolo (*)	X		VIGANELLA COLOMBO Giuseppe
X		MASERA BRUNO-Michele POZZETTA Giancarlo(*)	X		VILLADOSSOLA BARTOLUCCI-Marzio PAGANONI Andrea(*)
X		MERGOZZO TOGNETTI Paolo STOTO Massimiliano (*)	X		VILLETTE ADORNA Pierangelo
X		MONTECRESTESE TANFERANI-Angelo PINAREL Fabio (*)	X		VOGOGNA BORGHI-Enrico FILIPPA Paola (*)

(*) = SU DELEGA DEL SINDACO RECEPITA AGLI ATTI

esternobaseluglio2011condelegati

PRESIEDE, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dello Statuto consortile, il Presidente Damiano DELBARBA. SONO PRESENTI: i membri del C.D.A. Rino BISCA (Presidente), Mario ALLEGRI (Vice-Presidente), Angelo TERZI, Maria Pia BARLACCHI, Erika COLOMBO, Luigi SPADONE; il Direttore SocioAssistenziale Mauro FERRARI, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione istitutiva del C.I.S.S.; il dipendente del C.I.S.S. Piergiorgio BORSOTTI, delegato dal Direttore SocioAssistenziale alla materiale verbalizzazione della seduta, come da Nota n. 395 del 22.4.97; il dipendente del C.I.S.S. Paolo BARCELLINI, con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa. Il Presidente da' atto che l'Assemblea e' validamente riunita in seduta di SECONDA convocazione, ai sensi dell'art. 8, comma settimo, dello Statuto consortile, come da Convocazione inviata ai Sindaci dei Comuni consorziati con Nota n. 6836 del 31.10.11, trasmessa a mezzo fax a tutti i Comuni consorziati e pervenuta ai destinatari in pari data. Si da atto che la seduta di prima convocazione, fissata per le ore 10.00 del 4 novembre 2011, è stata dichiarata deserta, come da Verbale all'uopo redatto nel libro dei verbali dell'Assemblea consortile. Per la validità della seduta di seconda convocazione, ai sensi del vigente Statuto del C.I.S.S., è richiesta la presenza di un terzo dei Componenti (13 su 38), rappresentanti almeno 1/3 delle quote (35 su 103).

Il Presidente pone in discussione il TERZO punto all'Ordine del Giorno:
"DGR 7-2498 "APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALLA DGR 14-714 DEL 29.9.2010 PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI, DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 7, DELLA LEGGE REGIONALE N.1/2004" - VALUTAZIONI"

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA invita il Direttore ad illustrare la questione in esame.

Il Direttore evidenzia che la DGR n. 14 del 2010 aveva modificato in modo sostanziale le modalità di riparto del Fondo regionale indistinto per le politiche sociali. Rammenta che la vigente L.R. 1/2004 prevede che il trasferimento debba essere almeno pari a quello dell'anno precedente con la copertura dell'intercorsa inflazione monetaria. Fa rilevare che la citata DGR 14 avrebbe determinato per il 2010 un incremento per l'Ossola di più di €. 300.000, a scapito di altri territori, principalmente il Comune di Torino, il quale, unitamente ad altri sette Enti Gestori, ha presentato ricorso al TAR contro il citato atto regionale. Riferisce in merito che il TAR ha rinviato ulteriormente la decisione al 20 novembre p.v.. Segnala che, nel frattempo, la Regione ha emanato, in luogo della DGR 14/2010, la DGR 7/2011, recante modifiche nel meccanismo di distribuzione del Fondo indistinto, il che, per l'Ossola, determina una riduzione di circa €. 187.000. Nota che è in corso una "guerra fra poveri". Rammenta che la Regione si richiama al taglio di 12 milioni di trasferimento statale, rispetto al quale essa si è dichiarata in grado di integrare solo molto limitatamente e che, sulla base di un verbale di accordo con le parti sociali, la Regione ha approvato la suddetta nuova modalità di riparto dei fondi, che ha creato notevoli malumori soprattutto perché la comunicazione della quota definitiva per il 2011 è stata effettuata solo circa un mese addietro. Evidenzia che in varie realtà locali piemontesi si determinano rilevanti tagli nel trasferimento regionale. Segnala che gli Amministratori locali hanno evidenziato l'impossibilità di attuare tagli di tali dimensioni alla fine della gestione corrente. Segnala che Cuneo, come capofila, ha presentato in merito un ricorso al TAR, unitamente a Mondovì, Pinerolo, Susa, Chieri ed altri territori, ai quali probabilmente si aggungerà anche Ovada. Precisa che i termini per l'eventuale adesione al ricorso scadranno il 14/11 p.v. . Conferma che è molto tardi per effettuare interventi sul Bilancio, anche qualora ci si dovesse limitare ad una riduzione di €. 87.000, a fronte di un ipotizzato finanziamento
(SEGUE SU FOGLIO INTERCALARE)

(SEGUE: DEL. ASSEMBLEA CISS-OSSOLA n.13 del 7.11.11)

di €. 100.000 da parte della Comunità Montana. Fa rilevare come, all'interno del CDA, si è evidenziato che il ricorso anche di un solo Ente gestore contro la DGR 7/2011 potrebbe avere effetti generali mentre la questione della partecipazione più ampia è relativa alla distribuzione fra più Enti delle spese legali.

Il Presidente del CDA BISCA precisa che tecnicamente spetta al rappresentante legale proporre il ricorso. Precisa che sul punto è emersa una divisione nel CDA, con 3 voti a favore e 3 contrari e quindi, unanimemente, si è deciso di rimettere la decisione all'Assemblea; in merito condivide che spetti all'Assemblea decidere, in quanto essa è l'emanazione dei Comuni consorziati. Precisa che non si sarebbe vincolati a scegliere il legale già individuato da altri territori, se si volesse rimarcare la propria autonomia, potendosi scegliere un avvocato amministrativista della nostra zona. Ricorda che il termine di presentazione del ricorso scade il 14 novembre p.v. e che sarebbe possibile richiedere al TAR la sospensiva, mentre la decisione sul merito avrebbe tempi più lunghi. Osserva che è poi sempre possibile l'ulteriore ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA afferma che già nella presente seduta si rende necessario decidere sul punto, data la limitatezza dei termini per l'adesione al ricorso.

Il Componente LORENZI chiede quali siano i costi per il CISS in caso di adesione al ricorso. Chiede poi se si sia valutato che il ricorso verrebbe presentato a pochi mesi dalla scadenza del Consorzio e se vi siano fondamenti sulla base dei quali si potrebbe ritenere possibile una risposta positiva del TAR.

Il Componente BERTOIA concorda sui dubbi ma evidenzia come i punti all'ODG della seduta siano collegati e richiedano di reagire. Rammenta che anche i Sindaci hanno detto di no ai tagli, anche in una manifestazione unitaria a Torino. Osserva che aderire ad iniziative di grosse realtà può darci una chance perché se non si aderisce si ha comunque perso e che è importante seguire la strada più economica per dire di no.

Il Componente COLOMBO nota che già in precedenza si è stati costretti a tagli che hanno avuto tutta una serie di ricadute e discussioni e che si è poi cercato di ridurre il taglio con l'elevazione una tantum della quota comunale e mercoledì prossimo si dovrebbe giungere ad ottenere un finanziamento di appoggio dalla Comunità Montana. Nota che la nuova DGR obbligherebbe a rimettere in discussione il Bilancio dell'Esercizio in corso, adottando ulteriori tagli per i quali si dichiara non disponibile. Ritiene inaccettabile che ad Ottobre venga richiesto di procedere a tagli sulla gestione corrente. Afferma che si tratta di una questione di principio e che il ricorso al TAR è indispensabile per mantenere fede agli impegni assunti.

Il Vice-Presidente del CDA ALLEGRI evidenzia che 11 Consorzi, che rappresentano circa 400 Comuni piemontesi, ovvero circa il 30%, hanno già aderito al ricorso. Fa notare che il territorio ossolano si è già impoverito per rispondere ai tagli precedenti e che ora verrebbero chiesti altri 187.000 Euro. Rileva che in tal modo "passerebbe il messaggio" che il territorio è ricco e può sopperire. Evidenzia che questi tagli sono solo la punta dell'iceberg. Rammenta i dati di riduzione progressiva del trasferimento statale, ampiamente ridotti da due anni e, secondo le previsioni, ulteriormente fino al 2013. Sollecita una decisione di adesione al ricorso. Nota che è importante un'ampia partecipazione. Rileva che tutti i territori decentrati sono in grossa difficoltà a seguito della scelta regionale di favorire i centri maggiori.

Il Componente del CDA COLOMBO osserva che non vi sono certezze sulla possibilità di ottenere la sospensiva. Afferma che "la barca non può arrivare in porto" per il 2012 e che i contributi una tantum non lo possono garantire. Evidenzia che di fronte al nuovo taglio o si ricorre o si tagliano i servizi.

Il Componente SONZOGNI dichiara che è fondamentale ricorrere sia per l'atteggiamento tenuto dalla Regione nei confronti degli Enti Locali sia in quanto non si rispetta il principio di veridicità dei bilanci. Fa rilevare che si tenta di far diventare i Sindaci i capri espiatori dei tagli e del dissesto del territorio, mentre nessuno attacca lo Stato e la Regione. Afferma che i principi ispiratori del federalismo devono essere rispettati. Ritiene che non si possa più restare zitti quando si è messi "spalle al muro".

Il Componente PREIONI rileva che la situazione dello Stato e della Regione è di gravissima difficoltà economica in quanto non vi sono più fondi perché si è vissuti sopra il livello possibile. Ritiene distorto il meccanismo dei ricorsi incrociati. Afferma che i tagli non vengono fatti per cattiveria ma perché non vi sono più soldi. Sostiene che in passato i fondi sono stati sprecati a bizzeffe ed ora qualsiasi maggioranza governi non può che procedere ai tagli. Nota che con il ricorso non si otterrebbe nulla, al di là di qualche "gioco a scacchi politico". Chiede che la Comunità Montana eroghi senza ricatti i 100.000 Euro al CISS, senza obbligare l'Assemblea a spostare la gestione dei servizi sociali alla Comunità, perché questa è una competenza decisionale dei Sindaci.

Il Componente PAPA rileva che il ricorso al TAR non è uno scontro fra Amministratori ma solo una richiesta di un diverso riparto degli scarsi fondi regionali. Fa notare che il suo Comune, Formazza, sostiene per solidarietà e sussidiarietà il CISS, dal quale ottiene pochi servizi. Evidenzia che Comuni e Comunità Montana si stanno tassando e che si può e si deve chiedere alla Regione di tutelare un territorio sempre più depauperato.

Il Componente CANTOVA ringrazia il CDA per aver rimesso la decisione all'Assemblea dei Sindaci. Osserva che il costo del ricorso è una spesa aggiuntiva che si potrebbe evitare. Fa rilevare di essere stato presente alla manifestazione regionale contro i tagli a Torino, unitamente al Componente Signorini e ad altri Componenti. Ritiene preferibile evitare spese inutili. Rileva che in caso di esito negativo del ricorso occorrerebbe poi ulteriormente ricorrere al Consiglio di Stato. Afferma che non vi è l'intento di ridurre ulteriormente i servizi e ricorda che poi chi ha bisogno si rivolge ai Sindaci. Ritiene importante stare attentissimi al ricorso presentato da altri, ma "stando alla porta" e non partecipandovi.

Il Componente del CDA COLOMBO fa rilevare che il CDA non è in grado di costruire un Bilancio di Previsione per l'anno 2012.

Il Componente COLOMBO ricorda come già in passato si era concordato sulla necessità di confrontarsi con la Regione in merito alla priorità dei servizi sociali. Fa notare che vi sono ancora risorse disponibili visto che si sono reperiti 11 milioni di Euro per il nuovo teatro di Verbania. Afferma che ognuno deve prendersi la sua responsabilità. Dichiara di non essere disponibile a decidere nuovi tagli ai servizi ed afferma che a tutto c'è un limite. Ritiene che ciascuno deve essere conseguente rispetto alle proprie scelte. Chiede che si garantisca che non vi saranno altri tagli a breve. Rileva che assurdamente alcuni sostengono che non vi sono tagli. Chiede chi sia in grado di sopperire al "buco" sui servizi sociali. Riafferma di non poter accettare la prospettiva di decidere dei tagli in due mesi e ribadisce che l'unica possibilità è il ricorso al TAR.

Il Componente PAGANONI concorda sulle difficoltà economiche generali ma rammenta che si era chiesta inutilmente l'abolizione del "bonus bebè" ed un diverso utilizzo dei relativi fondi. Concorda sull'osservazione che sono stati resi disponibili molti fondi per il nuovo teatro di Verbania. Ritiene "sacrosanto" il ricorso al TAR.

Il Componente POZZETTA chiede quale sia il costo per il ricorso e se si possa agire congiuntamente ad altri territori. Afferma che, se le spese non sono eccessive, ricorrere è il minimo che si possa fare.

Il Componente RICCHI chiede come si intenderebbe agire dal punto di vista gestionale qualora fosse presentato il ricorso. Fa notare che il TAR ha tempi molto lunghi. Concorda sulla richiesta di chiarimento sulle spese da sostenere.

Il Direttore FERRARI precisa che l'onere per aderire al ricorso al TAR è di €. 2.000, mentre l'Ente capofila sostiene una spesa di €. 3.000. In ordine alla tempistica afferma che si prevede che l'esito sarà noto dopo la cessazione del CDA, mentre l'eventuale sospensiva viene decisa immediatamente; precisa che, qualora si ottenesse la sospensiva, si lascerebbe sul Bilancio 2011 l'iscrizione di un finanziamento regionale pari a quello ottenuto per il 2010. Fa rilevare che si tratta dello stesso motivo per cui il Comune di Torino ed altri Enti Gestori avevano presentato ricorso al TAR contro la precedente DGR, in quanto una DGR non può modificare la L.R. 1/2004; a tale proposito segnala che circolano ipotesi di modifica di tale normativa con una nuova legge regionale.

Il Componente RICCHI nota che, anche se il TAR accogliesse il ricorso, comunque il futuro Bilancio dovrebbe coprire i debiti trascinati dal 2011 e modificherebbe il dato storico del trasferimento regionale.

Il Componente BERTOIA afferma che non gli piace la contrapposizione destra/sinistra, che non può piacere neppure a chi attende i servizi ed ai dipendenti del CISS. Osserva che non presentare ricorso equivale a tacere, mentre tutti si è contrariati per i tagli. Chiede di pronunciarsi chiaramente e di chiarire se si vogliono dire forte queste cose oppure tacere. Rileva che se l'opposizione si limita al 30% del territorio la Regione, chiunque la governi, può sentirsi autorizzata a proseguire nella linea attuale. Osserva che la Regione ha stanziato molti fondi per le Unioni dei Comuni, che nessuno vuole, mentre invece vi è una grande richiesta di poter mantenere in essere realtà come i Consorzi che senza sperperi, almeno in queste realtà locali, hanno cercato di dare servizi necessari. Fa notare che il problema di Bilancio è fortissimo e che non si può assecondare chi, dal centro, ha deciso di tagliare e spostare il problema sui Comuni.

Il Componente LORENZI chiede come potrebbe essere valutato dal giudice amministrativo il fatto che la quota pro capite ossolana sia più bassa della media e rileva che questo argomento potrebbe essere usato contro di noi. Ritiene che occorra fare scelte ragionate; afferma di essere contrario al ricorso poiché l'esito non è sicuro; sostiene che non si devono fare "discorsi di piazza" su teatri ed altro.

Il Componente COLOMBO afferma che ognuno ha i suoi principi ed i suoi ideali e rammenta che si era concordato che vi fossero delle priorità nella difesa dei servizi sociali. Fa notare che la penalizzazione è soprattutto a carico dell'utenza. Chiarisce che non si tratta di questioni "di piazza" bensì di sensibilità. Ritiene possibile anche fare appello alla sensibilità della Regione. Pone la questione della priorità di scelta. Rammenta che ai Comuni ossolani sono rimasti oneri che altrove sono totalmente a carico dei Consorzi che hanno quindi una maggiore quota pro capite formale. Ribadisce che per ottenere la sospensiva occorre comunque presentare ricorso al TAR e che, in carenza, occorrerebbe procedere a

presentare ricorso al TAR e che, in carenza, occorrerebbe procedere a ulteriori tagli o reperire nuove risorse. Rileva che queste due soluzioni alternative non sono percorribili e, come Amministratore a tutela dei suoi cittadini, sollecita di presentare ricorso.

Il Componente FERRARIS propone di chiedere alla Comunità Montana di elevare il suo contributo, anche utilizzando l'avanzo di amministrazione, rilevando che, anche se si presentasse ricorso, comunque non si riuscirebbe a pareggiare il Bilancio. Fa rilevare che sono presenti molti Sindaci e ritiene che si possa decidere in tal senso.

Il Componente RICCHI evidenzia di essere preoccupato per gli oneri. Rileva che la logica del TAR "non è una logica", anche se pare ovvio che una DGR non potrebbe contrastare una Legge regionale. Fa notare che, in caso di esito negativo, sul prossimo Bilancio si avrebbe un "buco" di oltre 300.000 Euro. Ritiene corretta la proposta del Componente Ferraris e propone che gli €. 100.000 siano trasferiti direttamente dalla Comunità Montana al CISS. Evidenzia che la Comunità Montana ha un avanzo di amministrazione di oltre un milione di Euro e che è quindi possibile chiedere un trasferimento che consenta di chiudere in pareggio la gestione 2011 del CISS. Afferma che se si condividono le priorità si può procedere in questo senso.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA afferma che la sua breve esperienza come Presidente è stata molto positiva. Evidenzia che la sua elezione all'unanimità è stata positiva, anche se ci si è subito trovati a dover "rincorrere delle situazioni". Fa rilevare che il suo stare "sotto le righe" è correlato al ruolo che ricopre. Rammenta che il Partito Democratico ha tenuto una conferenza stampa sui tagli senza svolgere una azione politica di strumentalizzazione e rileva che il ricorso al TAR gli è subito apparso "un atto dovuto", senza attribuzione di una valenza politica come invece sta assumendo nella presente seduta. Afferma che è importante il democratico dibattito in Assemblea ma che altrettanto importante è il dare delle risposte, anche se parziali. Sostiene che, per un principio di giustizia, se ci vengono sottratte risorse al decimo mese della gestione ed in violazione di una legge regionale vigente, occorre che si aderisca al ricorso, anche in segno di solidarietà fra gli Enti Gestori. Ricorda che si sta discutendo del destino dei Consorzi e quindi dei loro utenti. Ritiene che vada rivendicata la nostra competenza ed esperienza e che si debba poter "dire la nostra" sulla scelta del futuro modello gestionale preferito. Evidenzia che le risorse economiche sono inadeguate. Rammenta che il Bilancio adottato a luglio u.s. è stato approvato in modo unitario perchè non era possibile fare diversamente, anche se la decisione era dolorosa. Nota che ora l'alternativa è fra chiudere i servizi o tentare il ricorso al TAR. Ritiene benvenuto il contributo integrativo della Comunità Montana ma osserva che ciò non può far rinunciare a tutti gli strumenti di reperimento delle risorse e quindi neppure al ricorso ed in tal senso si pronuncia nella veste di delegato del Comune di Domodossola.

Il Componente RICCHI rileva che con i fondi della Comunità Montana è possibile risolvere i problemi urgenti. Osserva che il ricorso potrà comunque dare ricadute positive, in caso di accoglimento, anche a favore di chi non ha aderito. Ritiene quindi non necessario aderire.

Il Componente POZZETTA evidenzia che sulla disponibilità della Comunità Montana non vi è certezza. Nota che nella presente seduta emerge una scelta di non ricorrere basata su motivazioni politiche. Afferma che è invece doveroso ricorrere per ottenere quanto era dovuto al CISS.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE

(Dr. Damiano DELBARBA)

IL SEGRETARIO

(Mauro FERRARI)



(SEGUE DA FOGLIO INTERCALARE)

Il Componente CARIGI ritiene che la soluzione di una maggiore partecipazione della Comunità Montana sia percorribile pur rilevando che la decisione spetta ai Sindaci. Dichiara di non concordare sull'adesione al ricorso.

Il Componente BERTOIA concorda sul fatto che la Comunità Montana non dovrebbe avere problemi nel finanziare il CISS ma evidenzia che anche tale Ente si trova in situazione transitoria e sostiene che occorre far valere i principi e non attendere di "salire sul carro dei vincenti". Nota che in realtà ci si trova ancora a discutere con povertà di idee su quali tagli "digerire". Riafferma doveroso difendere il principio della tutela delle categorie deboli, come per il passato.

Il Componente COLOMBO evidenzia che quello ossolano è l'unico Consorzio con una dispersione di popolazione elevatissima. Rileva che non si capisce perché il ricorso al TAR non sia stato un problema per il Comune di Torino mentre lo costituisca per l'Ossola. Evidenzia che il non presentare ricorso determina la chiusura dei servizi di cui si intende discutere nel Tavolo Tecnico.

Il Componente PREIONI evidenzia che i tagli operano su tutti i settori per carenza di risorse e afferma che "occorre non raccontare bugie alla gente ed ai lavoratori perché i soldi sono stati mangiati" e non vi sono più le condizioni del passato. Ritene inutile sperare nell'esito del ricorso o in un diverso Governo. Concorda sul fatto che i servizi del CISS sono fondamentali, il che è da tutti condiviso, ma chiede di evitare la "fiera delle banalità" perché non vi sono più fondi e per questo occorre ringraziare chi ha governato l'Italia per 50 anni.

Nessun altro dei presenti richiede di intervenire.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA pone in votazione la proposta di aderire al ricorso al TAR di che trattasi; è richiesta la maggioranza dei votanti sia per quote sia per teste.

Si procede per appello nominale, il cui esito dettagliato risulta dal prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A). L'esito riepilogativo della votazione è il seguente:

PRESENTI: 35 (rappresentanti 94 quote)

VOTANTI: 35 (rappresentanti 94 quote)

QUORUM per teste: 18

QUORUM per quote: 48

VOTI FAVOREVOLI: 16 (rappresentanti 60 quote)

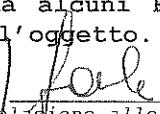
VOTI CONTRARI: 19 (rappresentanti 34 quote).

La proposta risulta respinta, non essendo stato raggiunto il prescritto quorum per teste. Pertanto,

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore SocioAssistenziale sotto il profilo della regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 27, comma quarto, lettera f) dello Statuto consortile;

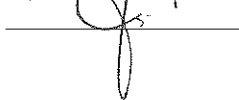
L'ASSEMBLEA, come sopra costituita,
con voti come sopra riportato,
D E L I B E R A

1) DI NON ADERIRE al ricorso al TAR proposto da alcuni Enti Gestori del Piemonte contro la DGR 7-2498 del 2011, di cui all'oggetto.

Il sottoscritto Direttore SocioAssistenziale esprime parere  sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto deliberativo, in relazione alle proprie competenze.

IL DIRETTORE SOCIOASSISTENZIALE

decisione su adesione ricorso



LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
(Dr. Damiano DELBARBA)

IL SEGRETARIO
(Mauro FERRARI)



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA CHE COPIA DEL PRESENTE ATTO E' STATA POSTA IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO UFFICIALE DEL C.I.S.S. IL GIORNO _____ E VI E' RIMASTA AFFISSA PER GIORNI QUINDICI, ai sensi art. 124 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PALLANZENO, li _____

IL SEGRETARIO

.....

TRASMISSIONE REVISORE in data _____ n. _____

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento

avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità

_____ (data)

IL SEGRETARIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE composta di n.....fogli con n. pagine utilizzate.

_____ (data)

IL SEGRETARIO

ALL. A) = Del C.I.S. OSSOLA / ASSEMBLEA n. 13 del 7.11.11

Comune	NO	X
ANTRONA SCHIERANCO	X 1	
ANZOLA D'OSSOLA	X 1	
BACENO	X 1	
BANNIO ANZINO		X 1
BEURA CARDEZZA	X 2	
BOGNANCO		X 1
CALASCA CASTIGLIONE		
CEPPO MORELLI		
CRAVEGGIA	X 1	
CREVOLADOSSOLA		
CRODO		X 2
DOMODOSSOLA		X 27
DRUOGNO	X 1	
FORMAZZA		X 1
MACUGNAGA	X 1	
MALESCO		X 2
MASERA		X 2
MERGOZZO	X 3	
MONTECRESTESE	X 2	
MONTESCHENO	X 1	
ORNAVASSO	X 5	
PALLANZENO	X 2	
PIEDIMULERA		X 2
PIEVE VERGONTE		X 4
PREMIA		X 1
PREMOSELLO CHIOVENDA	X 3	
RE		X 1
SANTA MARIA MAGGIORE	X 2	
SEPPIANA	X 1	
TOCENO	X 1	
TRASQUERA	X 1	
TRONTANO	X 2	
VANZONE CON S. CARLO		X 1
VARZO	X 3	
VIGANELLA		X 1
VILLADOSSOLA		X 10
VILLETTE		X 1
VOGOGNA		X 3

19 34 quote

16 60 quote

